

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
NEL TERRITORIO COMUNALE DI CANOSA E MINERVINO MURGE (BT)
POTENZA NOMINALE 57,6 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

dr.ssa Anastasia AGNOLI

ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Francesco PELLEGRINO PAPEO

STUDIO FAUNISTICO

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA

STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE E PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

SIA.ES.12 ARCHEOLOGIA

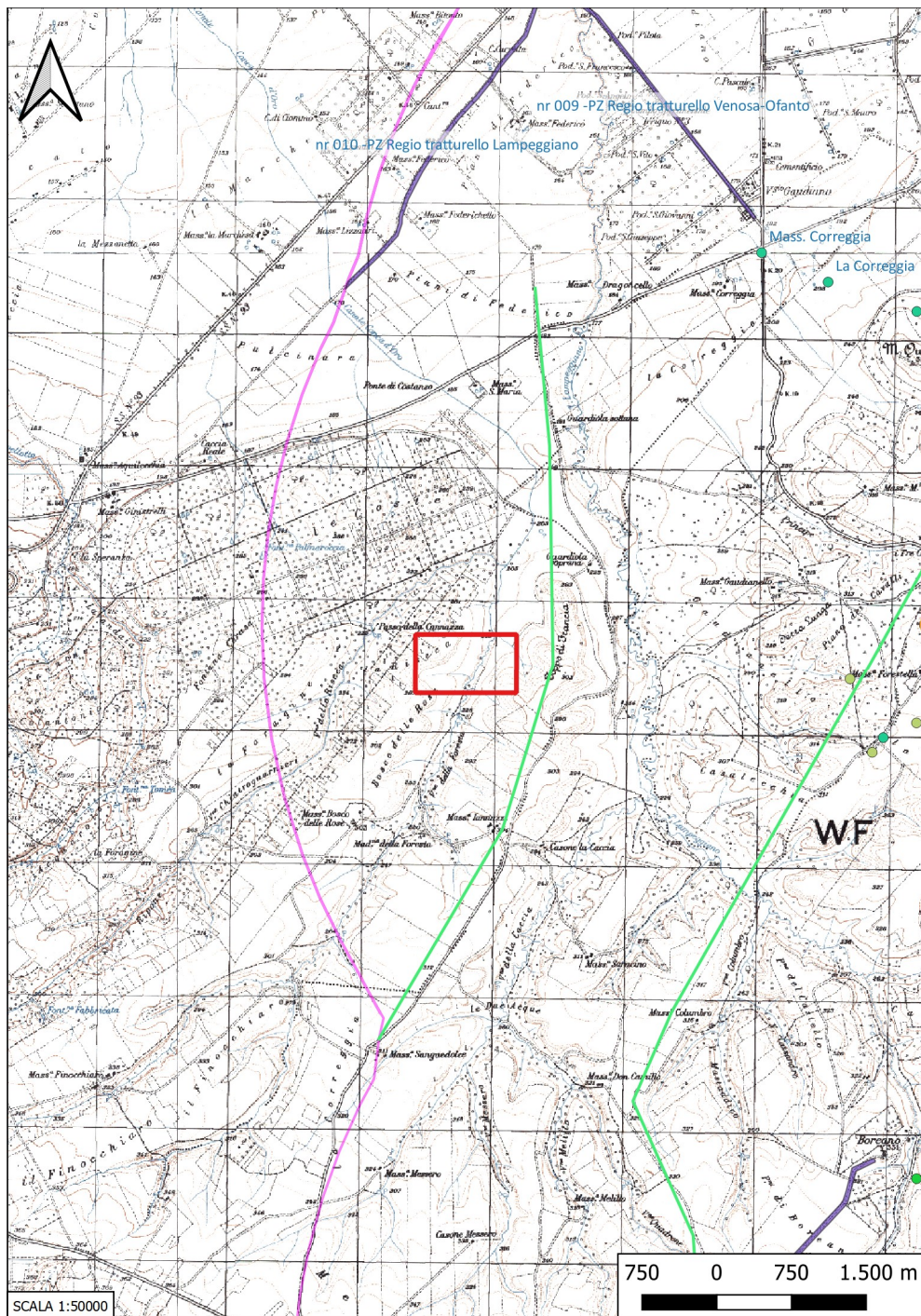
ES.12.4 Catalogo Mosi Multifilinea

REV. DATA DESCRIZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE



Sito 106 - Percorso parallelo al Lampeggiano (SABAP- FG_2023_00024-NC_00003_106)



Localizzazione: Venosa (PZ) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

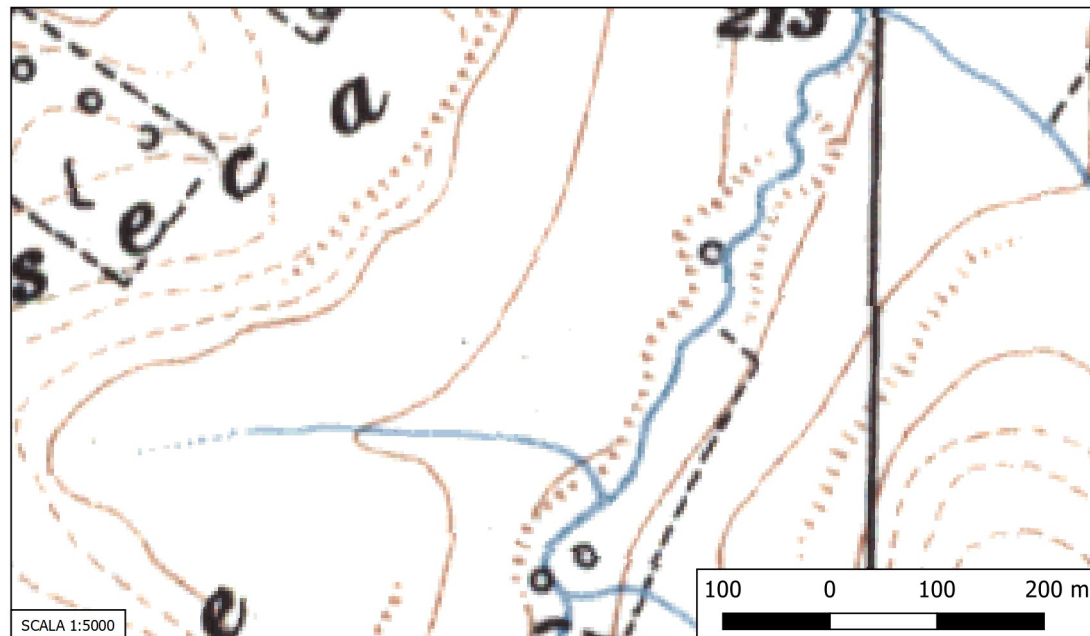
Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

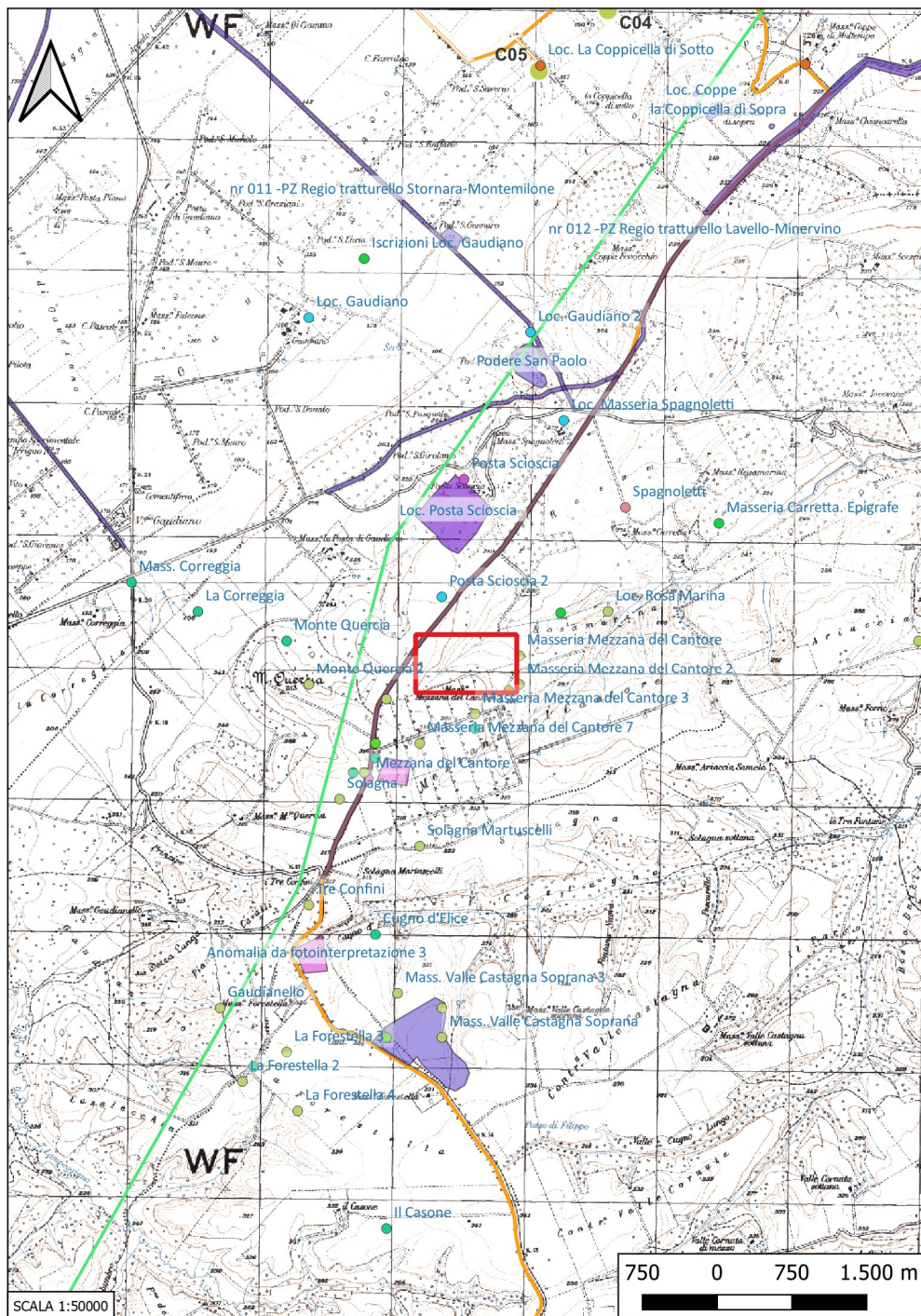
DESCRIZIONE: La distribuzione della fattorie di IV sec. a. C. lungo il medio corso del Lampeggiano, dove le colline digradano verso la piana dell'Ofanto, offre indizi dell'esistenza di un percorso in direzione nord-sud. La via potrebbe collegare uno dei percorsi paralleli al fiume, di tradizione preistorica, con l'interno, in direzione dell'area venusina. Il tratto meridionale, nel tracciato ancora oggi visibile attraverso la Loc. Messere e la Mass. Jannuzzi, è attestato solo a partire dalla romanizzazione, quando con la fondazione della colonia vengono attivati percorsi verso l'area lavellese e ofantina. Per la fase precedente, in assenza di prove certe della consistenza urbana della Venusia sannitica, si può indicare solo la direzione approssimativa della strada, che sembra puntare verso la città oppure, una volta superato lo snodo venusino, potrebbe proseguire in direzione di Banzi o del villaggio di Mass. Casalini.

INTERPRETAZIONE: Tracciato viario

SABBATINI G., Ager Venusinus I, Firenze 2001, p. 78



Sito 107 - Via Canusium-Venusia (SABAP- FG_2023_00024-NC_000003_107)



Localizzazione: Canosa di Puglia (BT) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Età Medievale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

Potenziale: potenziale medio

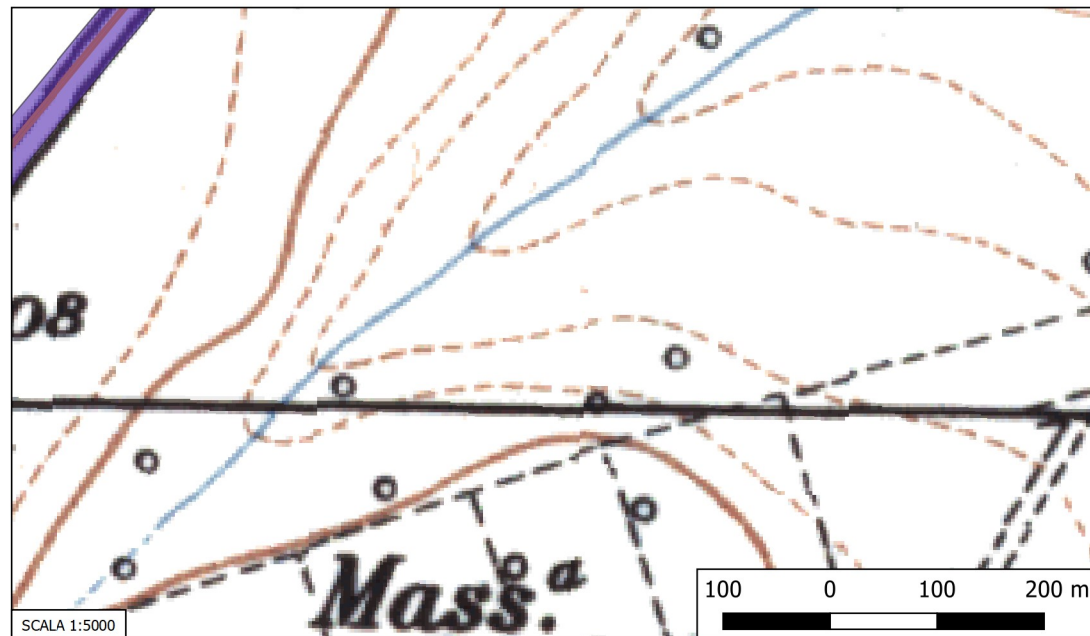
Rischio relativo: rischio alto

DESCRIZIONE: Il collegamento tra Venusia e Canusium è stato ricostruito per grosse linee mediante l'analisi delle foto aeree, lungo il tracciato stradale ad est di Monte Quescia, per proseguire attraverso C. Messero, in direzione della città. Secondo questa ricostruzione la via dovrebbe attraversare una serie di ripidi valloni, dai pendii spesso difficilmente superabili. Pare perciò preferibile un percorso più lungo ma più coerente con la morfologia del territorio. Per gran parte del tracciato la via si snodava attraverso ampie distese pianeggianti ma doveva superare almeno due sensibili dislivelli: oltre ai ripidi pendii che fiancheggiano il Lampeggiano e i suoi affluenti, la via doveva attraversare la Valle della Fiumara per raggiungere Venusia. Dal versante nord della valle, il percorso più probabile era quello che collega l'area della città al tracciato che segue il torrente Lampeggiano e risale lungo i pianori in località La Correggia e Messero. Dal punto di vista geomorfologico il tracciato più agevole è quello che collega Monte Quercia con la Mass. La Forestella, scende verso il Lampeggiano aggirando il Pianoro Il Castello, risale il Vallone Columbro e, attraverso la Mass. Columbro e Don Camillo, arriva fino alla località Lo Scannato. Questo percorso pare preferibile anche perché si uniformano numerosi insediamenti età repubblicana, più fitti nella fascia centrale dove si concentrano i possibili percorsi individuati.

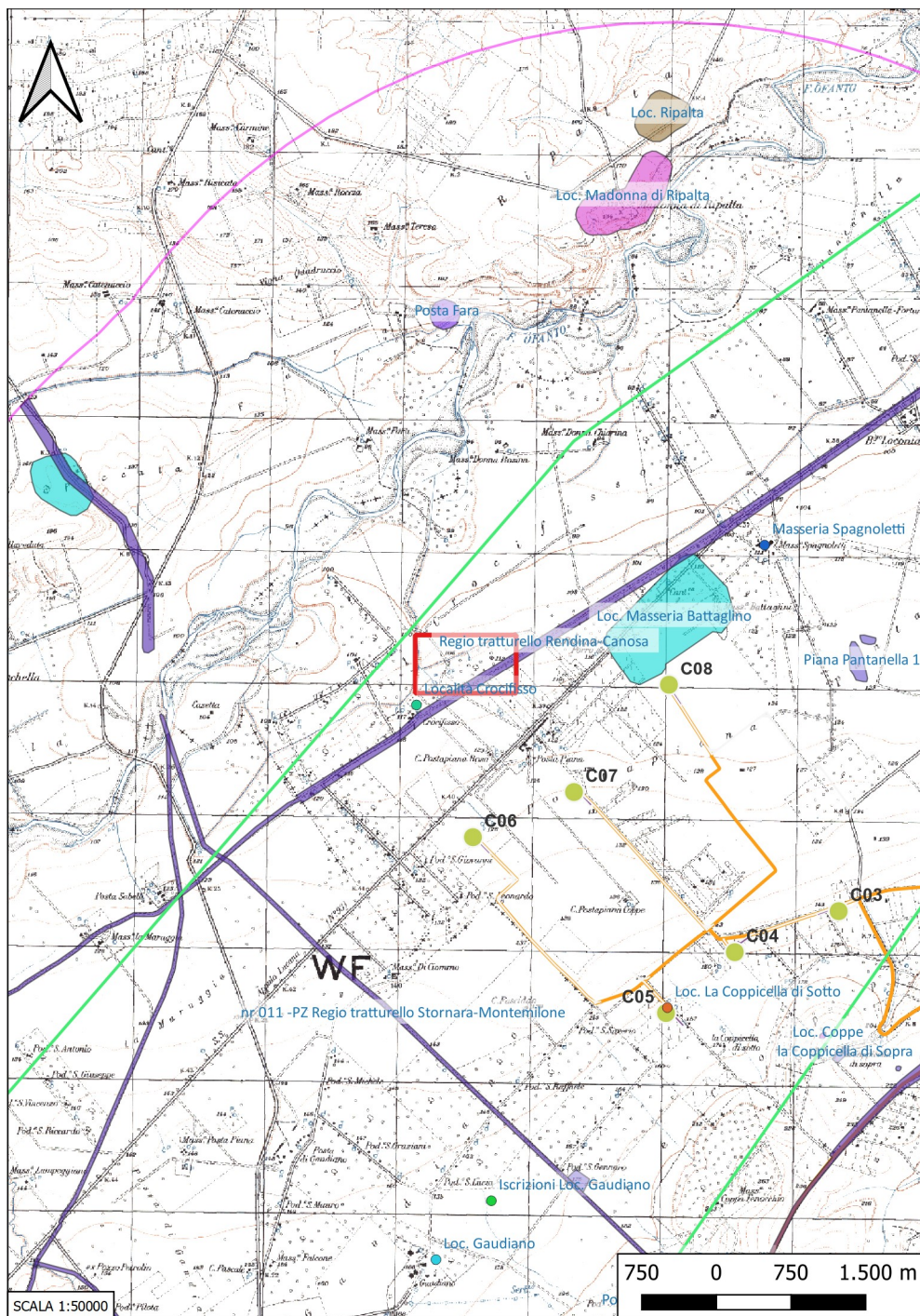
INTERPRETAZIONE: Tracciato viario

SABBATINI G., Ager Venusinus I, Firenze 2001, pp. 78- 80

GOFFREDO R., Aufidus. Storia, archeologia e paesaggi nella Valle dell'Ofanto, Bari 2011, p. 75.



Sito 108 - Ipotesi tracciato viario (SABAP- FG_2023_00024-NC_000003_108)



Localizzazione: Canosa di Puglia (BT) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

DESCRIZIONE: Da Canosa verso SO due importanti vie di sviluppavano in direzione di Venusia e della media valle Ofantina, garantendo il raccordo tra i due assi viari dell'Appia e della Traiana. Uno ricalcava in linea di massima la pista pre-protostorica che si snodava lungo il corso dell'Ofanto, con un tracciato simile a quello dell'attuale S.S. 93 sino a Lavello- Forentum e poi Venosa.

INTERPRETAZIONE: Tracciato viario

GOFFREDO R., Afulidus. Storia, archeologia e paesaggi nella Valle dell'Ofanto, Bari 2011, p. 79.

